

In attesa della pubblicazione degli Atti
LA PRATICA SPORTIVA COME PROCESSO EDUCATIVO

LUCIA ZARAMELLA

Mens sana in corpore sano, recita Giovenale (I-II sec. d.C.); “La Repubblica riconosce il valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico dell’attività sportiva in tutte le sue forme”, nuovo comma dell’art. 33 della Costituzione (20 settembre 2023). Lo sport è davvero una pratica educante? A quali principi pedagogici rimanda? Quali elementi determinano la realizzazione di una pratica sportiva come itinerario formativo-educativo? Quali strategie proporre per raggiungere lo scopo? Su questi e altri interrogativi riflettono atlete, campionesse sportive, allenatori, Dirigenti del Coni, del Chorus Volley Academy di Bergamo e pedagogisti, psicologi, psicoterapeuti, insegnanti, Dirigenti scolastici. L’occasione è il Congresso Nazionale “La pratica sportiva come processo educativo”, promosso dall’AsPeI (Associazione Pedagogica Italiana) in collaborazione con il Chorus Volley Bergamo Academy e l’ISS “Maironi da Ponte” (Presezzo-BG), il 30 settembre 2023, a Presezzo (BG).

Il Convegno prevede due momenti: teorico-scientifico con l’intervento di studiosi ed esperti e laboratoriale con giovani atlete.

Dopo i saluti delle Autorità: Donatella Lombello (Presidente Nazionale AsPeI, UniPD), Gianpaolo Sana (Presidente della Chorus Volley Academy- Bergamo), Maria Emilia Gibellini (Dirigente ISS “Maironi da Ponte”), Arturo Carapella (Segretario Nazionale AsPeI), Norma Gimondi (Vicepresidente Coni), Stelio Conti (allenatore, Consigliere Comune di Bergamo), Luigi Rozzoni (Presidente territoriale Pallavolo – BG), Andrea Valsecchi (in rappresentanza della Sezione AsPeI di Brembate) si entra nel vivo dei lavori, con la coordinazione di Concetta Sirna, pedagogista (Università di Messina), già Presidente Nazionale AsPeI.

“Che cosa si vuole progettare per il futuro?”, domanda.

Le tematiche del meeting si configurano come una sfida all’isolamento, alla chiusura in piccoli gruppi: è importante rendere lo sport una pratica per crescere insieme. Ma che significa crescere insieme? Quali sono i valori di riferimento? La Chorus Volley Academy- Bergamo ha già elaborato un manifesto in tal senso.

Carla Xodo, pedagogista (Università di Padova), nel suo intervento “Educare



il corpo, educare la persona”, sottolinea come l’idea di educazione sia andata modificandosi nel tempo, includendo lo sport. Educare il corpo equivale a educare la persona. E l’educazione, precisa Xodo -richiamando Rousseau-, inizia dalla nascita. Nell’adolescenza, poi, il corpo diventa consapevolezza di se stessi e l’educazione deve guidare la persona a costruirsi un’identità, attraverso l’autostima, il riconoscimento, l’orizzonte personale e il mondo storico personale. L’identità, chiarisce, è “un sistema” che rimanda a una progettualità: cosa si vuole diventare, quali valori si ritengono importanti per la persona; le scelte, poi, vanno attuate con coerenza. E le attività sportive come si rapportano con la scuola? Le attività motorie si sono sviluppate prevalentemente al di fuori della scuola, ma devono convergere fuori e dentro la scuola.

Sono discipline di serie B nella scuola? - chiede Maria Emilia Gibellini (Dirigente ISS “Maironi da Ponte”) nell’intervento “L’attività sportiva a scuola”. Ginnastica, educazione fisica, scienze motorie e sportive negli anni hanno cambiato il nome, ma soprattutto la percezione della loro importanza.

A partire dal 2006 con le Raccomandazioni europee sulle competenze, poi rinnovate nel 2018, l’attenzione si è focalizzata su tutta la persona. Nelle Indicazioni Nazionali per raggiungere i traguardi di competenza si parla di corpo, di salute, di benessere in relazione anche all’ambiente in cui s’interagisce. Oggi studi specifici dimostrano che gli studenti, che praticano attività sportive, ottengono risultati migliori a scuola, aumentando l’autostima, la concentrazione e la gestione dell’ansia. In Finlandia, ad esempio, c’è la scuola del movimento per le positive ricadute sull’apprendimento. Pertanto l’attività motoria come disciplina è trasversale e può stare a buon titolo nella scuola.

Davide Todeschini, psicologo sistemico-dialogico, nell’intervento “Lo sport come risorsa per uno sviluppo equilibrato e armonico in adolescenza”, sottolinea come l’adolescenza sia il tempo del cambiamento, dei tentativi, degli errori. Rivolgendosi alle giovani atlete, le invita a non avere fretta di arrivare “a destinazione”. Bisogna, infatti, darsi tempo per definire chi si è, per rispondere alla domanda su cosa sia importante per sé, come persona. Indica quattro compiti evolutivi: momento della separazione/individuazione; tempo per riconoscersi nel corpo; socialità (grazie agli altri si scopre il mondo); valori trasmessi da tutti. Un aspetto importante assume la comunicazione, che dà spazio alla “narrazione” dei problemi, ma anche all’incoraggiamento per superarli. La cura delle relazioni e delle emozioni favorisce rapporti sereni e prestazioni migliori.

Francesca Piccinini, campionessa, icona della pallavolo nazionale e internazionale, Dirigente sportiva, nel suo intervento “Testimoniare è educare”, porta la sua significativa esperienza di atleta. Sottolinea l’importanza del sacrificio, dell’impegno per raggiungere l’obiettivo. Viene selezionata per le sue doti sportive da squadre importanti e, a soli 15 anni, lascia la sua casa, a 18 anni, sempre da sola, è in Brasile a giocare; non conosce la lingua del nuovo paese, ma i valori forti e saldi dei suoi genitori sono il suo faro di riferimento. Lo studio, precisa, è fonamen-



tale: c'è sempre da imparare. Quando si sbaglia, e succede inevitabilmente, è importante cambiare, migliorarsi. Spesso le è capitato di stare in panchina (ad esempio nel mondiale del 2014), bisogna anche saper accettare le scelte dell'allenatore, saper gestire il proprio disappunto e, poi, quando si entra in campo dare il meglio di sé. Ritiene importantissimo il progetto di formazione per le atlete voluto dal Presidente Giampaolo Sana: comunicare è fondamentale e i giovani ne hanno bisogno.

Arturo Carapella, segretario Nazionale AsPeI, nel suo intervento "Chorus Volley-Bergamo Academy: educazione e formazione", traccia un profilo programmatico-educativo per i genitori delle atlete, i responsabili sportivi presenti e i convegnisti. L'obiettivo è sviluppare la formazione umana e tecnica delle atlete; si tratta di un progetto ambizioso che propone di ripensare la pratica sportiva all'interno di un processo educativo, come recita il motto della squadra "Crescere insieme". Coinvolge atlete, allenatori sportivi, genitori in un ambiente di reciprocità educativa. Varie le attività di riflessione, dialogo, istruzione promosse:

- incontri con personalità del territorio, imprenditori di successo e sportivi;
- attività divulgative-formative;
- indagine conoscitiva tramite test somministrati ad atlete e genitori.

Molto interessanti, nella seconda parte del Convegno, le attività di gruppo con le atlete, divise per fasce di età: 1) imparare a vivere insieme; 2) crescere insieme nella pratica sportiva; 3) coniugare attività sportive con attività didattiche; 4) protagonismo e autoeducazione nella pratica sportiva.

Consapevoli e motivate le ragazze offrono validi spunti di riflessione; significativa una loro espressione: ciascuno di noi è risorsa nella squadra e nella vita.

In chiusura colpisce l'importante testimonianza di Mariaclotilde Adosini, 19 anni, atleta internazionale di scherma, studentessa del liceo scientifico "Maironi da Ponte" a Presezzo-Bergamo. Anche se la scherma è uno sport individuale, precisa, la squadra ha sempre un peso rilevante. L'atleta è salita alla ribalta della cronaca per il singolare e coraggioso gesto in Coppa del Mondo Under 20 a Beauvais (Francia), dove, dopo aver vinto per una svista arbitrale, ha deciso di tornare in pedana ed è stata battuta. "Non avrei potuto continuare la gara, sapendo che un punto non era corretto", un autentico messaggio di lealtà, correttezza e sportività: quale migliore sintesi di pratica sportiva e processo educativo?

Si chiude, sottolinea Donatella Lombello, un Congresso all'insegna dell'originalità, in cui gli aspetti educativi sono emersi in continua sinergia tra pratica e teoria, nella freschezza e nella profondità dell'incontro intergenerazionale tra giovani atlete, genitori, studiosi ed esperti.



CONGRESSO

LA PRATICA SPORTIVA COME PROCESSO EDUCATIVO

Presezzo (Bergamo) 30 settembre 2023

Aula Magna -ISIS "Maironi da Ponte"

La pratica sportiva sempre più necessita di essere oggetto di approfondimenti teorici e pratici attraverso un dialogo interdisciplinare, nel quale siano attivamente coinvolte le Istituzioni, le Agenzie formative e le Associazioni sportive presenti sul territorio.

Il Congresso offre la possibilità di realizzare momenti di studio, di confronto su cui poter strutturare progetti che valorizzino la persona *nella* pratica sportiva, con particolare riferimento alle atlete della Chorus Volley Academy.

Orario	TITOLO RELAZIONE	RELATORE
h 8:00-8:30	Accoglienza Convegniste e Convegnisti	
INTRODUCE: DONATELLA LOMBELLO-PRESIDENTE AS.PE.I.- UNIVERSITÀ DI PADOVA		
h 8:30-9:00	Saluti delle Autorità	Gianpaolo Sana-Presidente Chorus Volley Academy; Norma Gimondi-Vicepresidente CONI; Loredana Poli-Assessore Istruzione, Università, Sport, Politiche giovanili-Comune di Bergamo; Lara Magoni-Sottosegretario con delega Sport e Giovani-Regione Lombardia; Alessandra Cattaneo- Presidente As.Pe.I.-Sezione di Brembate
h 9:00- SESSIONE PLENARIA		
COORDINA: CONCETTA SIRNA-UNIVERSITÀ DI MESSINA		
h 9:00-9:25	Educare il corpo per educare la persona	Carla Xodo- Università di Padova
h 9:25- 9:40	L'educazione sportiva a scuola	Maria Emilia Gibellini- ISIS "Maironi da Ponte"
h 9:40- 9:55	Lo sport come risorsa per uno sviluppo equilibrato e armonico in adolescenza	Davide Todeschini- Studio di Psicologia Sistemico- Dialogica
h 9:55-10:10	Testimoniare è educare	Francesca Piccinini- Dirigente sportiva

h10:10-10:30 Dibattito		
h 10:30-10:45 PAUSA		
h 10:45-12:00 LAVORI DI GRUPPO CON LE ATLETE		
1.Crescere insieme nella pratica sportiva	Coordina: Rosa Grazia Romano-Università di Messina Interviene: Mattia Di Cosola	
2.Coniugare le attività sportive con le attività didattiche	Coordina: Daniele Marazzina Interviene: Guido De Caro	
3.Imparare a vivere insieme	Coordina: Emilio Lastrucci-Università della Basilicata Intervengono: Daniela Di Ruscio, Andrea Valsecchi	
4.Protagonismo e autoeducazione nella pratica sportiva	Coordina: Andrea Cegolon-Università di Macerata Interviene: Giuseppina D’Auria	
CONTINUAZIONE DELLA SESSIONE PLENARIA RISERVATA AI CONVEGNISTI		
Orario	TITOLO RELAZIONE	RELATORE
h 10:45-12:00	Chorus Volley Academy: Educazione e Formazione	Arturo Carapella-Segretario As.Pe.I.
h 12:00 SESSIONE PLENARIA		
h 12:00-13:05 RELAZIONI SUI LAVORI DI GRUPPO		
h 12:00-13:05	Relazioni sui lavori di gruppo	
h 13:05-13:20	Io atleta	Mariaclotilde Adosini- Atleta internazionale di scherma
h.13:20-14:00	Conclusioni	
SESSIONE POMERIDIANA RISERVATA alle ASSOCIATE e agli ASSOCIATI As.Pe.I. Sede: AZIENDA TINO SANA-ALMENNO SAN BARTOLOMEO		
h 15:00-17:00	Adempimenti obblighi statuari	

Comitato scientifico: Gianpaolo Sana- Arturo Carapella- Donatella Lombello- Carla Xodo- Concetta Sirna- Maria Emilia Gibellini -Emilio Lastrucci- Rosa Grazia Romano - Davide Todeschini – Andrea Cegolon - Guido De Caro- Giuseppina D’Auria- Mattia Di Cosola -Daniela Di Ruscio –Daniele Marazzina- Andrea Valsecchi

Comitato organizzativo: Segreteria della “Chorus Volley Academy”

